

QUOTIDIANO NAZIONALE

22.05.2023

La formula italiana per il fotovoltaico: più resa e meno consumo di suolo

La formula italiana per il fotovoltaico: più resa e meno consumo di suolo



Difficile quando si parla di pannelli fotovoltaici provare a competere con la Cina che la fa da padrone per produzione e quota di mercato, per fortuna a tenere aperta la via italiana all'energia green ci pensa ENEA, diretta dal novembre scorso da Giorgio Graditi (nella foto sopra) con una nuova generazione di celle solari ad alta resa realizzate con materiali, architetture e processi innovativi. Si tratta di moduli fotovoltaici sostenibili, affidabili ed efficienti, da integrare in ambito urbano, nel paesaggio e nei siti di interesse storico-architettonico, con l'obiettivo di ridurre il costo dell'energia elettrica e il consumo di suolo.

Un problema quest'ultimo particolarmente sentito nel nostro Paese dove spesso l'esigenza di nuovi impianti deve scontrare con le peculiarità e la bellezza di un territorio che non ha eguali al mondo. In collaborazione con Cnr, RSE Spa - la società per azioni italiana controllata dal Gestore dei Servizi Energetici che si occupa dello sviluppo di progetti strategici nazionali - e alcune università ENEA sta lavorando allo sviluppo di una nuova generazione di celle solari sviluppate con la tecnologia "tandem" che utilizza perovskite e silicio.

Per leggere l'articolo completo clicca [qui](#).